



SANTO ROSARIO PER L'ITALIA

presieduto da
S.E. MONS. GIUSEPPE LA PLACA
Vescovo di Ragusa

MERCOLEDÌ 12 OTTOBRE 2022
PARROCCHIA SANTA MARIA DELLE SCALE
RAGUSA

In copertina:

Immagine della Madonna Assunta della Chiesa di Santa Maria delle Scale in Ragusa.

Animazione liturgica: Coro della parrocchia Maria SS. Nunziata di Ragusa.

Cenni storici a cura di Occhipinti Fabrizio.

NOTIZIE STORICHE SULLA CHIESA

La chiesa di Santa Maria delle Scale è così chiamata perché si trova lungo il percorso delle scale che mette in comunicazione Ragusa Superiore con Ragusa Ibla, ma di fatto è dedicata all'Assunta: la statua lignea settecentesca dell'altare maggiore rappresenta infatti l'Assunzione della Vergine.

Questa chiesa è uno dei 18 monumenti di Ragusa dichiarati dall'Unesco "Patrimonio Mondiale" nell'anno 2002, benché non presenti le tipiche architetture tardo barocche e rococò del Val di Noto, ma la sua importanza è dovuta invece alla presenza di varie architetture e opere d'arte antecedenti al disastroso terremoto del 1693.

La sua fondazione risale al XIII secolo nel pieno della dominazione sveva in Sicilia, tuttavia non ci rimangono evidenze architettoniche della chiesa originaria, in quanto questa venne rimaneggiata già a partire dal Quattrocento.

L'evento tellurico del 1693 provocò in questa chiesa solo lievi danni che furono presto riparati, ma la chiesa era più piccola rispetto ad oggi: mancava infatti l'abside con le cappelle alla sua sinistra e alla sua destra, mentre lo spazio dell'attuale navata sinistra era invece occupato da un ampio portico posto davanti alla chiesetta. L'altare principale era perciò quello dove possiamo ammirare il rilievo in terracotta, e infatti anch'esso rappresenta l'Assunzione di Maria. Perciò l'originario orientamento del piccolo edificio era disposto a 90 gradi rispetto a quello attuale.

Ad ovest della chiesa si trovava un vasto territorio non edificato dove, subito dopo il terremoto, si iniziò la costruzione della città alta (che perciò talvolta viene definita come Ragusa Nuova).

Pertanto nella seconda metà del Settecento la piccola chiesa si ritrovò ad essere situata in posizione centrale tra il vecchio abitato (che veniva intanto ricostruito) e il nuovo abitato che si espandeva velocemente. Di conseguenza si rese necessario realizzare un si-

gnificativo intervento di ampliamento che comportò la parziale demolizione delle vecchie strutture, per potere così accogliere una maggiore quantità di devoti.

Tra le opere e i manufatti presenti in questa chiesa, è degno di nota il fonte battesimale datato 1577 e realizzato in pietra asfaltica, particolare qualità di roccia sedimentaria tipica del territorio ibleo.

Venne rinvenuto sotto l'intonaco un affresco della fine del Cinquecento rappresentante San Biagio vescovo, reso purtroppo ormai lacunoso dal tempo e dall'umidità. In quella occasione si decise di staccare il dipinto murale (del quale sono visibili alcune tracce nella parete dietro il fonte) per collocarlo nella parete destra dell'originario battistero dove oggi possiamo ammirarlo.

A sinistra dell'ex battistero si apre un magnifico portale del XV secolo in stile tardo gotico catalano, l'architettura che fu in uso in tutta la Sicilia nel corso del Quattrocento.

Questo portale immette in quella che in origine fu una cappella gentilizia. Essa infatti è costituita da due vani: quello in cui è collocato l'altare era riservato al sacerdote, mentre quello più esterno era riservato ai nobili donatori titolari della cappella. Ad eccezione del portale, l'intera cappella fu modificata nel Seicento aumentando l'altezza e sostituendo il secondo portale con uno nuovo, ricco di intagli minuziosi di gusto manieristico. Qui possiamo ammirare il commovente gruppo processionale in cartapesta della Pietà, realizzato a Lecce agli inizi del Novecento.

Procedendo nella navata destra si accede alla cappella dell'originario altare centrale della chiesa. Nel 1538 anche qui fu aumentata l'altezza della volta per poter collocare questo grande rilievo in terracotta che rappresenta la Dormizione della Vergine e l'Assunzione in cielo, in anima e corpo. Il portale tardo medievale venne perciò modificato nella parte superiore, assumendo forme rinascimentali. Non si conosce l'autore della grande terracotta, forse proveniente da botteghe di Caltagirone. Originariamente essa presentava una ricca policromia, a colori vivaci, ancora in parte visibile nella parte superiore.

L'ultima cappella dell'originaria zona presbiteriale della chiesa rappresenta la parte più antica che ci rimane dell'edificio e conserva pressoché integro l'aspetto che aveva nel Quattrocento. Si tratta di una cappella gentilizia con strutture e portali in stile tardo gotico catalano. Nella parete a sinistra dell'altare, recentemente, sotto l'intonaco, è stato rinvenuto e restaurato un affresco quattrocentesco con scene della Passione ancora parzialmente leggibili, nonostante le estese lacune. Agli angoli del vano, riservato ai titolari della cappella, si trovano quattro piccole sculture che probabilmente rappresentano proprio i ritratti della nobile famiglia.

Nell'abside invece possiamo ammirare gli eleganti stalli corali in legno di noce, realizzati in stile neo gotico nella seconda metà dell'Ottocento, che riprendono in parte i motivi presenti nei portali quattrocenteschi.

Infine nella navata di sinistra, alcuni anni fa, sono stati rinvenuti la pavimentazione quattrocentesca dell'antico portico e i gradini che ci permettono di individuare la posizione di due ingressi della vecchia chiesa. È in questo portico che fino alla seconda metà del Settecento era collocato il pulpito quattrocentesco in pietra che, insieme al frammento di un portale catalano, oggi possiamo osservare murato all'esterno alla base del campanile, che è anch'esso quattrocentesco per tutto il primo ordine.

PREGHIERA DEL SANTO ROSARIO DELLA BEATA VERGINE MARIA

CANTO INIZIALE SEI BELLA MARIA (*Frisina*)

**Tutta bella sei, Maria
ed il peccato originale non è in te.
Tu sei gloria di Gerusalemme,
Tu sei letizia di Israele.**

Tu, onore del tuo popolo,
tu, avvocata dei peccatori,
o Maria, o Maria,
Vergine prudentissima
Vergine Clementissima.

Rit.

Prega per noi peccatori,
intercedi per noi
presso il Signore Gesù, o Maria,
Vergine tutta santa
Vergine immacolata.

Rit.

INTRODUZIONE

Il Vescovo:

O Dio vieni a salvarmi.

Tutti:

Signore, vieni presto in mio aiuto.

Il Vescovo:

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Tutti:

Come era nel principio e ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

Tutti:

Gesù mio, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della tua misericordia.

Il Vescovo:

Maria, Regina della pace.

Tutti:

Prega per noi.

Il Vescovo rivolge ai presenti e ai telespettatori una breve riflessione per esortare al raccoglimento e alla preghiera:

Carissimi fratelli e sorelle,
un saluto di pace dalla Chiesa
di Santa Maria delle Scale in Ragusa.
La Madre del Signore
ancora una volta
ci invita ad ascoltare il suo Figlio Gesù,
e a fare quello che Lui ci dirà.
Presentiamo a Lei,
Madre dei credenti la nostra preghiera,
affidando alla sua materna intercessione
l'Italia intera e chiedendo il dono della pace,
in modo particolare
per la martoriata terra di Ucraina.

PRIMO MISTERO DELLA GLORIA

Il Vescovo:

Nel primo mistero della gloria contempliamo la Risurrezione di Gesù.

Preghiamo per Papa Francesco, i Pastori della Chiesa, i missionari e le missionarie del Vangelo.

Il lettore 1:

Dal Vangelo secondo Marco *(Mc 16,1.4-6)*

Passato il sabato, Maria di Màgdala, Maria di Giacomo e Salome comprarono oli aromatici per andare a imbalsamare Gesù. Ma, guardando, videro che il masso era già stato rotolato via, benché fosse molto grande. Entrando nel sepolcro, videro un giovane, seduto sulla destra, vestito d'una veste bianca, ed ebbero paura. Ma egli disse loro: «Non abbiate paura! Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. È risorto, non è qui».

Il lettore 2:

Le donne trovano la tomba vuota, il corpo di Gesù non c'è, qualcosa di nuovo è avvenuto. Quello che era un semplice gesto, un fatto, compiuto certo per amore - il recarsi al sepolcro - ora si trasforma in avvenimento, in un evento che cambia veramente la vita.

Nulla rimane più come prima, non solo nella vita di quelle donne, ma anche nella nostra vita e nella nostra storia dell'umanità. Gesù non è un morto, è risorto, è il Vivente!

(PAPA FRANCESCO, *Omelia della veglia pasquale*, 30 marzo 2013).

Il Vescovo:

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.

Tutti:

Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti, come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione ma liberarci dal male. Amen.

Il lettore 3:

Ave, o Maria, piena di grazia, il Signore è con te.
Tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.

Tutti:

Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.

Alla fine della decina, coro ed assemblea cantano:

**Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Come era nel principio e ora e sempre, nei secoli
dei secoli. Amen.**

Tutti:

**Gesù mio, perdona le nostre colpe, preservaci dal
fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime,
specialmente le più bisognose della tua
misericordia.**

Il Vescovo:

Maria, Regina della pace.

Tutti:

Prega per noi.

Il coro e l'assemblea cantano:

**Ave Maria, Ave.
Ave Maria, Ave.**

SECONDO MISTERO DELLA GLORIA

Il Vescovo:

Nel secondo mistero della gloria contempliamo l'Ascensione di Gesù al cielo.

Preghiamo per i più poveri delle nostre città, i carcerati, coloro che sono vittime dell'ingiustizia e dell'illegalità.

Il lettore 1:

Dal Vangelo secondo Marco (*Mc 16,15-16.19-20*) Gesù disse loro: «Andate in tutto il mondo e predicate il vangelo ad ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvo, ma chi non crederà sarà condannato». Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu assunto in cielo e sedette alla destra di Dio. Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore operava insieme con loro e confermava la parola con i prodigi che l'accompagnavano.

Il lettore 2:

È per noi che è disceso dal cielo ed è per noi che vi è ascenso, dopo essersi fatto in tutto simile agli uomini, umiliato fino alla morte di croce, e dopo avere toccato l'abisso della massima lontananza da Dio. Proprio per

questo il Padre si è compiaciuto in lui e lo ha “sovraesaltato”, restituendogli la pienezza della sua gloria, ma ora con la nostra umanità. Dio nell'uomo e l'uomo in Dio: questa è ormai una verità non teorica ma reale.

(BENEDETTO XVI, Regina coeli, solennità dell'Ascensione 2008)

Il Vescovo:

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.

Tutti:

Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti, come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione ma liberarci dal male. Amen.

Il lettore 4:

Ave, o Maria, piena di grazia, il Signore è con te.
Tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.

Tutti:

Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.

Alla fine della decina, coro ed assemblea cantano:

**Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Come era nel principio e ora e sempre, nei secoli
dei secoli. Amen.**

Tutti:

**Gesù mio, perdona le nostre colpe, preservaci dal
fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime,
specialmente le più bisognose della tua
misericordia.**

Il Vescovo:

Maria, Regina della pace.

Tutti:

Prega per noi.

Il coro e l'assemblea cantano:

**Ave Maria, Ave.
Ave Maria, Ave.**

TERZO MISTERO DELLA GLORIA

Il Vescovo:

Nel terzo mistero della gloria contempliamo la discesa dello Spirito Santo su Maria Vergine e gli apostoli.

Preghiamo per le famiglie, coloro che soffrono per la mancanza e la perdita di lavoro e il dolore della separazione.

Il lettore 1:

Dagli Atti degli Apostoli (*At 2, 1-4*)

Mentre il giorno di Pentecoste stava per finire, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un rombo, come di vento che si abbatte gagliardo, e riempì tutta la casa dove si trovavano. Apparvero loro lingue come di fuoco che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro; ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo.

Il lettore 2:

Contempliamo l'effusione dello Spirito Santo operata da Cristo risorto sulla sua Chiesa; un evento di grazia che ha riempito il cenacolo di Gerusalemme per espandersi nel mondo intero. Lo Spirito Santo ci fa

entrare nel mistero del Dio vivente e ci salva dal pericolo di una Chiesa gnostica e di una Chiesa autoreferenziale, chiusa nel suo recinto; ci spinge ad aprire le porte per uscire, per annunciare e testimoniare la vita buona del Vangelo, per comunicare la gioia della fede, dell'incontro con Cristo.

(PAPA FRANCESCO, Omelia nella solennità di Pentecoste, 19 maggio 2013)

Il Vescovo:

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.

Tutti:

Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti, come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione ma liberarci dal male. Amen.

Il lettore 5:

Ave, o Maria, piena di grazia, il Signore è con te.
Tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.

Tutti:

Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.

Alla fine della decina, coro ed assemblea cantano:

**Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Come era nel principio e ora e sempre, nei secoli
dei secoli. Amen.**

Tutti:

**Gesù mio, perdona le nostre colpe, preservaci dal
fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime,
specialmente le più bisognose della tua
misericordia.**

Il Vescovo:

Maria, Regina della pace.

Tutti:

Prega per noi.

Il coro e l'assemblea cantano:

**Ave Maria, Ave.
Ave Maria, Ave.**

QUARTO MISTERO DELLA GLORIA

Il Vescovo:

Nel quarto mistero della gloria contempliamo l'Assunzione di Maria Vergine al cielo.

Preghiamo per il dono di una pace duratura nel nostro continente. In modo particolare, vogliamo pregare per il popolo ucraino perché sia liberato dal flagello della guerra e dell'odio

Il lettore 1:

Dal Vangelo secondo Luca (*Lc 1,46-50*)

Allora Maria disse: «L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e Santo è il suo nome; di generazione in generazione la sua misericordia si stende su quelli che lo temono».

Il lettore 2:

«Maria ha lasciato dietro di sé la morte; è totalmente vestita di vita, è assunta con corpo e anima nella gloria di Dio e così, posta nella gloria, avendo superato la morte, ci dice: Coraggio, alla fine vince l'amore! La mia vita era dire: Sono la serva di Dio, la mia vita

era dono di me, per Dio e per il prossimo. E questa vita di servizio arriva ora nella vera vita.

Abbiate fiducia, abbiate il coraggio di vivere così anche voi, contro tutte le minacce del dragone [...]. L'amore è più forte dell'odio.

(BENEDETTO XVI, Omelia, solennità dell'Assunzione)

Il Vescovo:

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.

Tutti:

Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti, come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione ma liberarci dal male. Amen.

Il lettore 6:

Ave, o Maria, piena di grazia, il Signore è con te.

Tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.

Tutti:

Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.

Alla fine della decina, coro ed assemblea cantano:

**Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Come era nel principio e ora e sempre, nei secoli
dei secoli. Amen.**

Tutti:

**Gesù mio, perdona le nostre colpe, preservaci dal
fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime,
specialmente le più bisognose della tua
misericordia.**

Il Vescovo:

Maria, Regina della pace.

Tutti:

Prega per noi.

Il coro e l'assemblea cantano:

**Ave Maria, Ave.
Ave Maria, Ave.**

QUINTO MISTERO DELLA GLORIA

Il Vescovo:

Nel quinto mistero della gloria contempliamo l'incoronazione di Maria Vergine Regina del cielo e della terra.

Preghiamo per i catechisti, gli operatori delle nostre comunità e coloro che si impegnano a rendere la nostra Chiesa una casa accogliente verso ogni uomo e donna.

Il lettore 1:

Dall'Apocalisse di San Giovanni, apostolo (*Ap 11,19; 12,1*)

Si aprì il santuario di Dio nel cielo e apparve nel santuario l'arca dell'alleanza. Nel cielo apparve poi un segno grandioso: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul suo capo una corona di dodici stelle.

Il lettore 2:

Il mistero di questa ragazza di Nazaret, che è nel cuore di Dio, non ci è estraneo. Non è lei là e noi qui. No, siamo collegati. Infatti Dio posa il suo sguardo d'amore su ogni uomo e ogni donna! Il suo sguardo

di amore è su ognuno di noi. L'Apostolo Paolo afferma che Dio «ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati» (*Ef* 1,4).

Anche noi, da sempre, siamo stati scelti da Dio per vivere una vita santa, libera dal peccato. È un progetto d'amore che Dio rinnova ogni volta che noi ci accostiamo a Lui.

(PAPA FRANCESCO, Angelus dell'8 dicembre 2013).

Il Vescovo:

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.

Tutti:

Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti, come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione ma liberarci dal male. Amen.

Il lettore 7:

Ave, o Maria, piena di grazia, il Signore è con te.
Tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.

Tutti:

Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.

Alla fine della decina, coro ed assemblea cantano:

**Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Come era nel principio e ora e sempre, nei secoli
dei secoli. Amen.**

Tutti:

**Gesù mio, perdona le nostre colpe, preservaci dal
fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime,
specialmente le più bisognose della tua
misericordia.**

Il Vescovo:

Maria, Regina della pace.

Tutti:

Prega per noi.

Il coro e l'assemblea cantano:

**Ave Maria, Ave.
Ave Maria, Ave.**

CANTO

SALVE REGINA

Salve, Regina, Madre di misericordia,
vita, dolcezza, speranza nostra, salve!
Salve Regina! (*2 volte*)

A te ricorriamo, esuli figli di Eva;
a te sospiriamo, piangenti
in questa valle di lacrime.

Avvocata nostra, volgi a noi gli occhi tuoi
mostraci, dopo questo esilio,
il frutto del tuo seno Gesù.

Salve, Regina, Madre di misericordia,
O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.
Salve Regina!
Salve Regina, salve, salve!

LITANIE LAURETANE

Il sacerdote:

Signore, pietà.

Cristo, pietà.

Signore, pietà.

Cristo, ascoltaci,

Cristo esaudiscici

Signore, pietà

Cristo, pietà

Signore, pietà

Cristo, ascoltaci

Cristo, esaudiscici

Padre del cielo, che sei Dio,

Figlio, Redentore del mondo, che sei Dio,

Spirito Santo, che sei Dio,

Santa Trinità, unico Dio,

abbi pietà di noi

abbi pietà di noi

abbi pietà di noi

abbi pietà di noi

Santa Maria,

Santa Madre di Dio,

Santa Vergine delle vergini,

Madre di Cristo,

Madre della Chiesa,

Madre di misericordia,

Madre della divina grazia,

Madre della speranza,

Madre purissima,

Madre castissima,

Madre sempre vergine,

Madre immacolata,

Madre degna d'amore,

Madre ammirabile,

prega per noi

Madre del buon consiglio,	prega per noi
Madre del Creatore,	prega per noi
Madre del Salvatore,	prega per noi
Vergine prudente,	prega per noi
Vergine degna di onore,	prega per noi
Vergine degna di lode,	prega per noi
Vergine potente,	prega per noi
Vergine clemente,	prega per noi
Vergine fedele,	prega per noi
Specchio di perfezione,	prega per noi
Sede della Sapienza,	prega per noi
Fonte della nostra gioia,	prega per noi
Tempio dello Spirito Santo,	prega per noi
Tabernacolo dell'eterna gloria,	prega per noi
Dimora consacrata di Dio,	prega per noi
Rosa mistica,	prega per noi
Torre della santa città di Davide,	prega per noi
Fortezza inespugnabile,	prega per noi
Santuario della divina presenza,	prega per noi
Arca dell'alleanza,	prega per noi
Porta del cielo,	prega per noi
Stella del mattino,	prega per noi
Salute degli infermi,	prega per noi
Rifugio dei peccatori,	prega per noi
Conforto dei migranti,	prega per noi
Consolatrice degli afflitti,	prega per noi
Aiuto dei cristiani,	prega per noi
Regina degli angeli,	prega per noi
Regina dei patriarchi,	prega per noi

Regina dei profeti,	prega per noi
Regina degli Apostoli,	prega per noi
Regina dei martiri,	prega per noi
Regina dei confessori della fede,	prega per noi
Regina delle vergini,	prega per noi
Regina di tutti i santi,	prega per noi
Regina concepita senza peccato,	prega per noi
Regina assunta in cielo,	prega per noi
Regina del rosario,	prega per noi
Regina della famiglia,	prega per noi
Regina della pace,	prega per noi

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,
perdonaci, Signore.

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,
ascoltaci, Signore.

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.

Il Vescovo:

Prega per noi, Santa Madre di Dio.

Tutti:

E saremo degni delle promesse di Cristo.

Il Vescovo:

Preghiamo.

**Concedi ai tuoi fedeli,
Signore Dio nostro, di godere sempre
la salute del corpo e dello spirito,
per la gloriosa intercessione
di Maria santissima, sempre vergine,
salvacì dai mali che ora ci rattristano
e guidaci alla gioia senza fine.
Per Cristo nostro Signore.**

Tutti:

Amen.

ATTO DI AFFIDAMENTO

Il Vescovo:

Beata Vergine Maria, Madre di Dio,
con rinnovata gratitudine
per la tua presenza materna
uniamo la nostra voce
a quella di tutte le generazioni
che ti dicono beata.

Celebriamo in te le grandi opere di Dio,
che mai si stanca di chinarsi
con misericordia sull'umanità,
afflitta dal male e ferita dal peccato,
per guarirla e per salvarla.

Accogli con benevolenza di Madre
l'atto di affidamento
che oggi facciamo con fiducia.

Siamo certi che ognuno di noi
è prezioso ai tuoi occhi
e che nulla ti è estraneo
di tutto ciò che abita nei nostri cuori.

Ci lasciamo raggiungere
dal tuo dolcissimo sguardo
e riceviamo la consolante carezza del tuo sorriso.

Custodisci la nostra vita fra le tue braccia:
benedici e rafforza ogni desiderio di bene;
ravviva e alimenta la fede;
sostieni e illumina la speranza;
suscita e anima la carità;
guida tutti noi nel cammino della santità.

Insegnaci il tuo stesso amore di predilezione
per i piccoli e i poveri,
per gli esclusi e i sofferenti,
per i peccatori e gli smarriti di cuore:
raduna tutti sotto la tua protezione
e tutti consegna al tuo diletto Figlio,
il Signore nostro Gesù. Amen

BENEDIZIONE

Il Vescovo:

Il Signore sia con voi.

Tutti:

E con il tuo spirito.

Il Vescovo:

Sia benedetto il nome del Signore.

Tutti:

Ora e sempre.

Il Vescovo:

Il nostro aiuto è nel nome del Signore.

Tutti:

Egli ha fatto cielo e terra.

Il Vescovo:

**Vi benedica Dio onnipotente,
Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito Santo ✠.**

Tutti:

Amen.

Il Vescovo:

Andate in pace.

Tutti:

Rendiamo grazie a Dio.

CANTO FINALE**AVE, PIENA DI GRAZIA** (*F. Buttazzo*)

Ave, piena di grazia, Madre del Salvatore,
umile prediletta: Dio è con te!

Arca dell'Alleanza, porti in te il Signore,
Lui ti ha guardata, Vergine Maria.

Figlia delle promesse, Madre del tuo Messia,
oggi la profezia si è compiuta in te.

Viene dal tuo grembo, Vergine Immacolata,
tutta la speranza per l'umanità.

Tu hai generato, Madre, nel tuo silenzio,
Cristo, la parola che ci salverà.

Tu sei la nostra madre, tu sei la nostra guida:
prega per i figli tuoi, Vergine Maria.

Vergine Maria.

